



Ciao,

nei giorni 3-4 e 5 marzo p.v. nell'Amministrazione penitenziaria si svolgeranno le elezioni per nominare i rappresentanti sindacali, **il risultato elettorale avrà anche una valenza sul piano nazionale per definire chi potrà sedere ai tavoli delle contrattazioni.** Per questo motivo è facile comprendere quanto è importante venire a votare e naturalmente **l'invito è di votare e far votare per noi "Federazione Confsal-UNSA".**

Come faccio sempre, non solo quando ci sono le elezioni, sono stato in tanti istituti, uepe e prap constatando sempre più che c'è necessità per i colleghi di un sostegno sindacale che sappia, per competenza e conoscenza del lavoro penitenziario, raccogliere e rispondere alla richiesta di aiuto professionale e umano.

Il personale vive la propria quotidianità lavorativa in assenza di protezione e indicazioni chiare da parte di una dirigenza sempre più inadeguata ai compiti cui è chiamata. Non bastasse questo si vive anche il disagio di una marginalizzazione del proprio ruolo vista l'attenzione che si presta invece al comparto sicurezza.

Troppe sono le differenze, nei diritti e nella remunerazione. Rispetto a questo, fermo restando la nostra ferma convinzione dell'opportunità per il DAP di **unificare in un solo comparto** i suoi dipendenti. **Nelle more vogliamo e dobbiamo "riprenderci" contrattualmente o per legge il valore della nostra "indennità penitenziaria", con tutte le sue peculiarità, tra cui gli automatismi di incremento "ex-sessenni" così come altre categorie del lavoro pubblico.**

Abbiamo fatto presentare un disegno di legge, già depositato in Senato, per implementare il FUA chiedendo di utilizzare fondi dal FUG (fondo dei beni confiscati), questo è un atto concreto.

Non distribuiamo bigliettini elettorali, chi ci cerca ci ha sempre trovato.

Non abbiamo nulla da promettere tranne che restare noi stessi.

Siamo presenti sui posti di lavoro tutto l'anno e non solo per le RSU.

Da sempre facciamo un grande sforzo per garantire il servizio CAF, informativa pensionistica ordinaria, previdenza complementare e un servizio di consulenza e tutela legale (per ogni aspetto oltre alle questioni lavorative).

Noi insieme a Voi siamo stati più volte in piazza per protestare con la dignità e l'orgoglio di trovarci a fianco a fianco tra colleghi sventolando la nostra bandiera. Ci siamo battuti contro la legge Fornero, contro i tagli degli organici (battaglia vinta) e per il rinnovo del contratto abbiamo portato il Governo davanti alla Corte Costituzionale che dovrà esprimersi.

In queste occasioni Voi c'eravate..... altri NO !!!!

Qualcuno vuol far credere ai lavoratori che non c'è bisogno del Sindacato, noi invece diciamo che c'è sempre più bisogno di un Sindacato in cui riconoscersi per i valori che rappresenta.

L'UNSA è, e resterà, un Organizzazione libera e autonoma dalla politica perché i diritti non hanno un colore.

Ora tutti chiedono il voto a te la scelta, dai un valore al tuo pensiero. Un saluto.



Roberto Martinelli